

# Grazie all'effetto scarsità il bitcoin potrà dare pepe al portafoglio

di **Fabiola Banfi\***  
e **Daniele Bernardi\*\***

**I** mercati finanziari sono contro-intuitivi, ovvero spesso si comportano al contrario di come noi ci aspetteremmo e, pertanto, sono tutt'altro che semplici da interpretare. «Comprare quando i prezzi sono bassi e vendere quando sono alti» non è semplice, se così non fosse, non ci sarebbero le bolle finanziarie, tanto temute dagli investitori.

Le bolle attraggono sempre più persone nella fase di rialzo, finché non scoppiano. In un certo senso si comportano come uno schema Ponzi regolamentato: poche persone intravedono l'opportunità e investono, poi l'opportunità si palesa e i più accorrono nella speranza di moltiplicare i propri guadagni, finché a un certo punto il sistema non è più in grado di autoreggersi e collassa piuttosto velocemente. Le bolle nei mercati finanziari sono sempre esistite, l'ultima molto fragorosa è stata quella dei titoli tecnologici e internet nel 2000, con azioni come Amazon che persero il 95% del valore. Un'altra, molto più recente e certamente meno impattante per la maggior parte dei piccoli investitori, è quella che ha coinvolto il Bitcoin, che di crolli ne ha subiti addirittura tre in pochi anni. Ma anche dalle temute bolle è possibile trarre dei vantaggi in termini di rendimenti. Vediamo proprio questi due esempi analizzandoli nel dettaglio.

**Amazon: quando è stata quo-**

tata nel 1997, in tre anni guadagnò il 7.431% sfruttando l'entusiasmo per la nuova tecnologia e di conseguenza la bolla che si era creata. Il prezzo dei titoli veniva considerato come un multiplo degli utili che società di questo tipo avevano registrato nei siti internet, essendo quasi tutte società in perdita e quindi non valutabili secondo i parametri standard di multipli degli utili. Poi il titolo perse il 95% e la maggior parte degli investitori non ne volle più sapere sia di Amazon sia dei titoli internet in generale. Di fatto persero una grandissima occasione perché dallo scoppio della bolla del 2000-2001 ad oggi avrebbero guadagnato il 33.752%.

**Bitcoin:** il Bitcoin è il secondo esempio di come una bolla speculativa possa rappresentare una buona occasione di investimento. Nella sua breve esistenza in Bitcoin ha già subito tre bolle, alternando incredibili fasi di rialzo

in pochi anni a crash del 91% la prima volta e dell'82% le altre due volte. Questo fenomeno è dovuto principalmente a tre fattori:

**a)** il tasso di adozione delle persone;  
**b)** la caratteristica del Bitcoin di essere scarso;

**c)** non si conosce ancora un modello per stabilire il prezzo corretto (proprio come nei titoli internet del 2000).

Queste tre caratteristiche combinate insieme fanno sì che se il tasso di adozione del Bitcoin sale in modo esponenziale, il prezzo del Bitcoin tende a crescere con lo stesso tasso. Essendo il numero di Bitcoin in circolazione limitato, gli investitori tendono a non vendere perché mirano a massimizzare i propri guadagni. Il problema è che nessuno può stabilire quando il prezzo è corretto oppure troppo elevato. Ma quale potrà essere il valore del Bitcoin in futuro? Ha senso una valuta che vale 8.000 volte più del dollaro?

Il fenomeno della scarsità è di massima importanza; noi siamo abituati a vivere in un mondo a inflazione programmata, quindi la valuta in circolazione aumenta continuamente, soprattutto quella chiamata «narrow money» ovvero la moneta non fisica ma elettronica.

Se da un lato il dollaro ha un valore definito, con un potenziale infinitamente alto numero di dollari in circolazione, per il Bitcoin è esattamente il contrario, ovvero avendo un numero di Bitcoin in circolazione finito, il suo prezzo è potenzialmente infinitamente alto. La popolazione mondiale è superiore ai 7 miliardi di persone, se ognuno di loro volesse possedere un Bitcoin, esistendone a scadenza solo 21 milioni, è chiaro che il suo prezzo potrebbe diventare incredibilmente alto.

In questo senso, sfruttando proprio la scarsità della moneta in relazione alle potenzialità di acquisto delle persone desiderosi di possederne, l'investimento in Bitcoin può rappresentare una opportunità di guadagno interessante. Tuttavia, trattandosi di asset particolarmente volatili e soprattutto di difficile valutazione, il consiglio è di investire un importo limitato in relazione al proprio portafoglio e possibilmente di affidarsi a degli esperti. (riproduzione riservata)

\*responsabile investimenti  
Valori Asset Management  
\*\*ceo di Diaman

## TRE RALLY E CORREZIONI DEL BITCOIN DA QUANDO È NATO

